

Alta Valle Brembana

Accolto festosamente Mons. Vescovo al Rifugio Madonna delle Nevi



Dinnanzi al nuovo quadro della Madonna delle Nevi (Manini)

MEZZOLDI, luglio. E' noto quanto Mons. Piazzini si interessi a tutte le opere per la gioventù.

Non poteva, quindi, mancare una Sua visita a quel Rifugio «Madonna delle Nevi» che il compianto Mons. Bernareggi volle e che l'Ufficio Diocesano Oratori, portò alla attuale efficienza.

Nel dare una fotocronaca della visita di Mons. Piazzini, ci sembra conveniente dare un breve cenno dell'opera, dei suoi scopi e dello spirito che l'anima.

LA STORIA E' BREVE. Una conca fra le più ridenti e poche delle presidi orobiche che dà le prime acque sorgive ad uno dei rami del Brembo, e la culla della giovanissima casa montana per la gioventù che vi ebbe i natali nel 1949.

Il Rifugio nacque in umiltà e povertà. I primi ad onorarci di una visita, nell'inverno 1950, non vi trovarono né acqua, né luce, né comodità di sorta; ma già allora trovarono quel calore familiare che tuttora vi esercita un fascino nostalgico.

Poi vennero le comodità, gli agi: l'acqua e la luce nel 1950; il campo di pallavolo e la piscina nel 1951; i campi del tennis e del calcio nel 1952.

Il 1953 fu dedicato alle migliori delle attrezzature esistenti. Nel '54 e '55 si realizzò l'acquisto di un importante lotto di terreno e pineta e di una villetta, il rifacimento del campanile della cappella, l'impianto del telefono, ecc.

Di modo che attualmente il Rifugio Madonna delle Nevi è certo fra i più attrezzati di Italia, oltretutto in una zona fra le più incantevoli.

I suoi ospiti sono in prevalenza degli Oratori della nostra Diocesi, ma vengono anche da altre parti d'Italia, da Torino alla Sardegna, da Vicenza a Bari.

LO SCOPPO DELL'OPERA. Lo scopo dell'Opera è: RONCOBELLO. Dopo mezzo secolo un sacerdote novello.

Giornata da segnare a caratteri d'oro negli annali della Parrocchia, quella del 29 del giugno scorso. Già importante per se stessa, essendo il Ss. Pietro e Paolo titolare della Parrocchia, la cara ricorrenza ha assunto quest'anno una solennità eccezionale, a motivo della Prima Messa celebrata da un figlio di questa terra, il Padre Missionario Vito Milesi, tanto più che da circa mezzo secolo non si verificava a Roncobello un evento così fausto.

intendendola come missione e ideale. LO SPIRITO DEL RIFUGIO. E' spirito di libertà serena, di comprensione, di intimità familiare, di religiosità spontanea.

Mons. Vescovo, nella sua visita, ebbe modo di constatare quanto l'ambiente sia adatto anche a Convegni di ordine spirituale e culturale. Ed è suo vivo desiderio che l'Opera si renda utile per il ritorno di anime in crisi, alla tranquillità dell'ordine.

Per questo approvò che si indessero Esercizi Spirituali per la gioventù dell'Alta Val Brembana, e Convegni per ceti particolari di cui a suo tempo si daranno modalità e date.

Voglia il Signore, per intercessione della Vergine delle Nevi, continuare la Sua assistenza all'Opera, perchè si consolidi e raggiunga i suoi scopi benefici. Da quel di Cassiglio, attraverso una tubazione che si sviluppa per oltre cinque metri, dal diametro di ben sedici centimetri, ora fluisce su Piazza S. Lenna tanta acqua da bastare ai bisogni di dieci mila abitanti.

Se l'intera popolazione dell'Alta Valle fosse raggruppata attorno a S. Martino, tutti sarebbero serviti a dovere con acqua eccellente per bere e per pulizia, tale insomma da soddisfare, dopo tanta attesa, anche i più esigenti in materia di igiene.

Anche l'assaltatura di cui sopra, è un fatto compiuto: e non sembra vero di poter ora percorrere il tratto stradale dal centro di Lenna alla Coltura, diventato così lineare, con passo lieve e senza il polverone che non permetteva di gustare in santa pace lo scenario pittoresco che lo scenario paesaggistico tutt'intorno.

Un formidabile concorrente hanno avuto a Lenna in questi giorni tanto il cinema che il calcio: in certe carovane, dagli spettacoli che tutti sanno.

Prima al Circo, giochi con interesse curioso di cani e di ostacoli; poi, doppia giostra, insomma la cuccagna dei ragazzi, che vi spendono a tutto spiano, con tanta delizia dei genitori.

Un bene che devono mangiare anche questi poveretti ambulanti: ma perchè sempre a Lenna, si chiede tanta parte del pubblico? Indubbiamente il terreno di Lenna, pianeggiante, si presta magnificamente all'allestimento scenico di simili spettacoli, i quali traggono dai dintorni tanto pubblico e creano un movimento che non è di tutto antiquario.

Ma è anche vero che tutto quel clamore spettacolare conferisce all'ambiente una nota che non è del tutto nobile e raccolta, ora tanto meno si può dire che gli ospiti desiderati abbiano a trovarvi un soggiorno ideale e gradito.

Al Santuario del Campelli sono già a buon punto i lavori di decorazione per mano dei fratelli Taragni; così che a settembre, per la grande e popolarissima sagra, il caro Santuario mostrerà tutta la bellezza del suo volto rinnovato a nuovo. Sarà rinnovato anche un medaglione, affidato al pittore Arzuffi.

Questo non è che un cenno scabro e sommario. A opere finite faremo a suo tempo un po' di bilancio consuntivo.

IL PRESIDENTE DELLA DALMINE HA PARLATO AL ROTARY CLUB. E' stato lunedì ospite della riunione rotariana bergamasca il presidente della Dalmine, dott. Salvatore Macri, del Rotary Club di Milano.

Egli ha parlato del commercio estero degli Stati Uniti, con particolare riguardo alla economia dei Paesi dell'Europa occidentale e alle tappe dell'Unione europea.

Presenza di possesso del nuovo Parroco. Da Casazza di Molveno a Olmo, Don Giuseppe Micheletti ha preso contatto col parroco attuale, che ha trovato nel nuovo campo di lavoro, nel segno del dolore.

Gli ultimi giorni di permanenza a Molveno gli moriva la mamma e nei primi giorni di soggiorno a Olmo perdeva il padre: ambedue i genitori spirati proprio in casa sua.

Il ritorno di anime in crisi, alla tranquillità dell'ordine. Per questo approvò che si indessero Esercizi Spirituali per la gioventù dell'Alta Val Brembana, e Convegni per ceti particolari di cui a suo tempo si daranno modalità e date.

Voglia il Signore, per intercessione della Vergine delle Nevi, continuare la Sua assistenza all'Opera, perchè si consolidi e raggiunga i suoi scopi benefici. Da quel di Cassiglio, attraverso una tubazione che si sviluppa per oltre cinque metri, dal diametro di ben sedici centimetri, ora fluisce su Piazza S. Lenna tanta acqua da bastare ai bisogni di dieci mila abitanti.

Se l'intera popolazione dell'Alta Valle fosse raggruppata attorno a S. Martino, tutti sarebbero serviti a dovere con acqua eccellente per bere e per pulizia, tale insomma da soddisfare, dopo tanta attesa, anche i più esigenti in materia di igiene.

Anche l'assaltatura di cui sopra, è un fatto compiuto: e non sembra vero di poter ora percorrere il tratto stradale dal centro di Lenna alla Coltura, diventato così lineare, con passo lieve e senza il polverone che non permetteva di gustare in santa pace lo scenario pittoresco che lo scenario paesaggistico tutt'intorno.

Un formidabile concorrente hanno avuto a Lenna in questi giorni tanto il cinema che il calcio: in certe carovane, dagli spettacoli che tutti sanno.

Prima al Circo, giochi con interesse curioso di cani e di ostacoli; poi, doppia giostra, insomma la cuccagna dei ragazzi, che vi spendono a tutto spiano, con tanta delizia dei genitori.

Un bene che devono mangiare anche questi poveretti ambulanti: ma perchè sempre a Lenna, si chiede tanta parte del pubblico? Indubbiamente il terreno di Lenna, pianeggiante, si presta magnificamente all'allestimento scenico di simili spettacoli, i quali traggono dai dintorni tanto pubblico e creano un movimento che non è di tutto antiquario.

Ma è anche vero che tutto quel clamore spettacolare conferisce all'ambiente una nota che non è del tutto nobile e raccolta, ora tanto meno si può dire che gli ospiti desiderati abbiano a trovarvi un soggiorno ideale e gradito.

Al Santuario del Campelli sono già a buon punto i lavori di decorazione per mano dei fratelli Taragni; così che a settembre, per la grande e popolarissima sagra, il caro Santuario mostrerà tutta la bellezza del suo volto rinnovato a nuovo.

Sarà rinnovato anche un medaglione, affidato al pittore Arzuffi. Questo non è che un cenno scabro e sommario. A opere finite faremo a suo tempo un po' di bilancio consuntivo.

IL PRESIDENTE DELLA DALMINE HA PARLATO AL ROTARY CLUB. E' stato lunedì ospite della riunione rotariana bergamasca il presidente della Dalmine, dott. Salvatore Macri, del Rotary Club di Milano.

Egli ha parlato del commercio estero degli Stati Uniti, con particolare riguardo alla economia dei Paesi dell'Europa occidentale e alle tappe dell'Unione europea.

Presenza di possesso del nuovo Parroco. Da Casazza di Molveno a Olmo, Don Giuseppe Micheletti ha preso contatto col parroco attuale, che ha trovato nel nuovo campo di lavoro, nel segno del dolore.

Gli ultimi giorni di permanenza a Molveno gli moriva la mamma e nei primi giorni di soggiorno a Olmo perdeva il padre: ambedue i genitori spirati proprio in casa sua.

Come già a Molveno, così a Olmo il 26 giugno impetente e commossa fu la partecipazione del popolo al suo grande dolore.

Con questa dimostrazione la popolazione di Olmo ha voluto manifestamente attestare anche il vivo gradimento col quale è stata accolta la sua amabile persona.

Il ritorno di anime in crisi, alla tranquillità dell'ordine. Per questo approvò che si indessero Esercizi Spirituali per la gioventù dell'Alta Val Brembana, e Convegni per ceti particolari di cui a suo tempo si daranno modalità e date.

Voglia il Signore, per intercessione della Vergine delle Nevi, continuare la Sua assistenza all'Opera, perchè si consolidi e raggiunga i suoi scopi benefici. Da quel di Cassiglio, attraverso una tubazione che si sviluppa per oltre cinque metri, dal diametro di ben sedici centimetri, ora fluisce su Piazza S. Lenna tanta acqua da bastare ai bisogni di dieci mila abitanti.

Se l'intera popolazione dell'Alta Valle fosse raggruppata attorno a S. Martino, tutti sarebbero serviti a dovere con acqua eccellente per bere e per pulizia, tale insomma da soddisfare, dopo tanta attesa, anche i più esigenti in materia di igiene.

Anche l'assaltatura di cui sopra, è un fatto compiuto: e non sembra vero di poter ora percorrere il tratto stradale dal centro di Lenna alla Coltura, diventato così lineare, con passo lieve e senza il polverone che non permetteva di gustare in santa pace lo scenario pittoresco che lo scenario paesaggistico tutt'intorno.

Un formidabile concorrente hanno avuto a Lenna in questi giorni tanto il cinema che il calcio: in certe carovane, dagli spettacoli che tutti sanno.

Prima al Circo, giochi con interesse curioso di cani e di ostacoli; poi, doppia giostra, insomma la cuccagna dei ragazzi, che vi spendono a tutto spiano, con tanta delizia dei genitori.

Un bene che devono mangiare anche questi poveretti ambulanti: ma perchè sempre a Lenna, si chiede tanta parte del pubblico? Indubbiamente il terreno di Lenna, pianeggiante, si presta magnificamente all'allestimento scenico di simili spettacoli, i quali traggono dai dintorni tanto pubblico e creano un movimento che non è di tutto antiquario.

Ma è anche vero che tutto quel clamore spettacolare conferisce all'ambiente una nota che non è del tutto nobile e raccolta, ora tanto meno si può dire che gli ospiti desiderati abbiano a trovarvi un soggiorno ideale e gradito.

Al Santuario del Campelli sono già a buon punto i lavori di decorazione per mano dei fratelli Taragni; così che a settembre, per la grande e popolarissima sagra, il caro Santuario mostrerà tutta la bellezza del suo volto rinnovato a nuovo.

Sarà rinnovato anche un medaglione, affidato al pittore Arzuffi. Questo non è che un cenno scabro e sommario. A opere finite faremo a suo tempo un po' di bilancio consuntivo.

IL PRESIDENTE DELLA DALMINE HA PARLATO AL ROTARY CLUB. E' stato lunedì ospite della riunione rotariana bergamasca il presidente della Dalmine, dott. Salvatore Macri, del Rotary Club di Milano.

Egli ha parlato del commercio estero degli Stati Uniti, con particolare riguardo alla economia dei Paesi dell'Europa occidentale e alle tappe dell'Unione europea.

Presenza di possesso del nuovo Parroco. Da Casazza di Molveno a Olmo, Don Giuseppe Micheletti ha preso contatto col parroco attuale, che ha trovato nel nuovo campo di lavoro, nel segno del dolore.

Gli ultimi giorni di permanenza a Molveno gli moriva la mamma e nei primi giorni di soggiorno a Olmo perdeva il padre: ambedue i genitori spirati proprio in casa sua.

Come già a Molveno, così a Olmo il 26 giugno impetente e commossa fu la partecipazione del popolo al suo grande dolore.

Con questa dimostrazione la popolazione di Olmo ha voluto manifestamente attestare anche il vivo gradimento col quale è stata accolta la sua amabile persona.

Opere al traguardo Spettacoli clamorosi

All'ultima ora, però ancora in tempo per la bella stagione — se bella si può dire con questo tempo — impazzito — sono giunti in porto due importanti progetti: il nuovo acquedotto e l'assaltatura di Cassiglio e di alcune traverse interne, da parte dell'impresa Marinioli e primo e dell'impresa Signorini la seconda.

Da quel di Cassiglio, attraverso una tubazione che si sviluppa per oltre cinque metri, dal diametro di ben sedici centimetri, ora fluisce su Piazza S. Lenna tanta acqua da bastare ai bisogni di dieci mila abitanti.

Se l'intera popolazione dell'Alta Valle fosse raggruppata attorno a S. Martino, tutti sarebbero serviti a dovere con acqua eccellente per bere e per pulizia, tale insomma da soddisfare, dopo tanta attesa, anche i più esigenti in materia di igiene.

Anche l'assaltatura di cui sopra, è un fatto compiuto: e non sembra vero di poter ora percorrere il tratto stradale dal centro di Lenna alla Coltura, diventato così lineare, con passo lieve e senza il polverone che non permetteva di gustare in santa pace lo scenario pittoresco che lo scenario paesaggistico tutt'intorno.

Un formidabile concorrente hanno avuto a Lenna in questi giorni tanto il cinema che il calcio: in certe carovane, dagli spettacoli che tutti sanno.

Prima al Circo, giochi con interesse curioso di cani e di ostacoli; poi, doppia giostra, insomma la cuccagna dei ragazzi, che vi spendono a tutto spiano, con tanta delizia dei genitori.

Un bene che devono mangiare anche questi poveretti ambulanti: ma perchè sempre a Lenna, si chiede tanta parte del pubblico? Indubbiamente il terreno di Lenna, pianeggiante, si presta magnificamente all'allestimento scenico di simili spettacoli, i quali traggono dai dintorni tanto pubblico e creano un movimento che non è di tutto antiquario.

Ma è anche vero che tutto quel clamore spettacolare conferisce all'ambiente una nota che non è del tutto nobile e raccolta, ora tanto meno si può dire che gli ospiti desiderati abbiano a trovarvi un soggiorno ideale e gradito.

Al Santuario del Campelli sono già a buon punto i lavori di decorazione per mano dei fratelli Taragni; così che a settembre, per la grande e popolarissima sagra, il caro Santuario mostrerà tutta la bellezza del suo volto rinnovato a nuovo.

Sarà rinnovato anche un medaglione, affidato al pittore Arzuffi. Questo non è che un cenno scabro e sommario. A opere finite faremo a suo tempo un po' di bilancio consuntivo.

IL PRESIDENTE DELLA DALMINE HA PARLATO AL ROTARY CLUB. E' stato lunedì ospite della riunione rotariana bergamasca il presidente della Dalmine, dott. Salvatore Macri, del Rotary Club di Milano.

Egli ha parlato del commercio estero degli Stati Uniti, con particolare riguardo alla economia dei Paesi dell'Europa occidentale e alle tappe dell'Unione europea.

Presenza di possesso del nuovo Parroco. Da Casazza di Molveno a Olmo, Don Giuseppe Micheletti ha preso contatto col parroco attuale, che ha trovato nel nuovo campo di lavoro, nel segno del dolore.

Gli ultimi giorni di permanenza a Molveno gli moriva la mamma e nei primi giorni di soggiorno a Olmo perdeva il padre: ambedue i genitori spirati proprio in casa sua.

Come già a Molveno, così a Olmo il 26 giugno impetente e commossa fu la partecipazione del popolo al suo grande dolore.

Con questa dimostrazione la popolazione di Olmo ha voluto manifestamente attestare anche il vivo gradimento col quale è stata accolta la sua amabile persona.

PIAZZA E LENNA

All'ultima ora, però ancora in tempo per la bella stagione — se bella si può dire con questo tempo — impazzito — sono giunti in porto due importanti progetti: il nuovo acquedotto e l'assaltatura di Cassiglio e di alcune traverse interne, da parte dell'impresa Marinioli e primo e dell'impresa Signorini la seconda.

Da quel di Cassiglio, attraverso una tubazione che si sviluppa per oltre cinque metri, dal diametro di ben sedici centimetri, ora fluisce su Piazza S. Lenna tanta acqua da bastare ai bisogni di dieci mila abitanti.

Se l'intera popolazione dell'Alta Valle fosse raggruppata attorno a S. Martino, tutti sarebbero serviti a dovere con acqua eccellente per bere e per pulizia, tale insomma da soddisfare, dopo tanta attesa, anche i più esigenti in materia di igiene.

Anche l'assaltatura di cui sopra, è un fatto compiuto: e non sembra vero di poter ora percorrere il tratto stradale dal centro di Lenna alla Coltura, diventato così lineare, con passo lieve e senza il polverone che non permetteva di gustare in santa pace lo scenario pittoresco che lo scenario paesaggistico tutt'intorno.

Un formidabile concorrente hanno avuto a Lenna in questi giorni tanto il cinema che il calcio: in certe carovane, dagli spettacoli che tutti sanno.

Prima al Circo, giochi con interesse curioso di cani e di ostacoli; poi, doppia giostra, insomma la cuccagna dei ragazzi, che vi spendono a tutto spiano, con tanta delizia dei genitori.

Un bene che devono mangiare anche questi poveretti ambulanti: ma perchè sempre a Lenna, si chiede tanta parte del pubblico? Indubbiamente il terreno di Lenna, pianeggiante, si presta magnificamente all'allestimento scenico di simili spettacoli, i quali traggono dai dintorni tanto pubblico e creano un movimento che non è di tutto antiquario.

Ma è anche vero che tutto quel clamore spettacolare conferisce all'ambiente una nota che non è del tutto nobile e raccolta, ora tanto meno si può dire che gli ospiti desiderati abbiano a trovarvi un soggiorno ideale e gradito.

Al Santuario del Campelli sono già a buon punto i lavori di decorazione per mano dei fratelli Taragni; così che a settembre, per la grande e popolarissima sagra, il caro Santuario mostrerà tutta la bellezza del suo volto rinnovato a nuovo.

Sarà rinnovato anche un medaglione, affidato al pittore Arzuffi. Questo non è che un cenno scabro e sommario. A opere finite faremo a suo tempo un po' di bilancio consuntivo.

IL PRESIDENTE DELLA DALMINE HA PARLATO AL ROTARY CLUB. E' stato lunedì ospite della riunione rotariana bergamasca il presidente della Dalmine, dott. Salvatore Macri, del Rotary Club di Milano.

Egli ha parlato del commercio estero degli Stati Uniti, con particolare riguardo alla economia dei Paesi dell'Europa occidentale e alle tappe dell'Unione europea.

Presenza di possesso del nuovo Parroco. Da Casazza di Molveno a Olmo, Don Giuseppe Micheletti ha preso contatto col parroco attuale, che ha trovato nel nuovo campo di lavoro, nel segno del dolore.

Gli ultimi giorni di permanenza a Molveno gli moriva la mamma e nei primi giorni di soggiorno a Olmo perdeva il padre: ambedue i genitori spirati proprio in casa sua.

Come già a Molveno, così a Olmo il 26 giugno impetente e commossa fu la partecipazione del popolo al suo grande dolore.

Con questa dimostrazione la popolazione di Olmo ha voluto manifestamente attestare anche il vivo gradimento col quale è stata accolta la sua amabile persona.

AL SANTUARIO DI ALTINO

(Vall'Alta) verrà celebrata nei giorni di sabato 23 e domenica 24, con solenni funzioni religiose, l'anniversario dell'Apparizione di Maria SS., avvenuta il 23 luglio 1496.

Durante le due giornate di festività vi saranno numerose Ss. Messe, oltre alla S. Messa cantata ed al discorso di circostanza.

ORARI E PREZZI DELLA MOSTRA DEL GALGARIO

Alla Mostra, che resterà aperta al pubblico sino al prossimo settembre, si può accedere secondo il seguente orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30; per il primo periodo in ingresso serale dalle ore 21 alle 22,30.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L. 200 con diritto ad un tagliando per la visita all'Accademia Carrara entro due giorni dal rilascio.

Le committive superiori a 15 persone e gli artisti qualificati potranno fruire di un biglietto ridotto a L. 100.

Eguale agevolazione è concessa agli allievi delle Scuole d'Arte. All'ingresso della Mostra sono in vendita catalogo, fotografie delle opere esposte e, in numero limitato, copie del manifesto ufficiale.

L'ammasso volontario del grano per il raccolto 1955

Allo scopo di assicurare anche il raccolto in corso la migliore difesa del prezzo del grano, le organizzazioni di categoria e la Federazione italiana dei Consorzi agrari hanno deciso di effettuare l'ammasso volontario del grano di quest'anno.

Nella scorsa campagna la gestione dell'ammasso volontario ha corrisposto un prezzo medio notevolmente superiore a quello previsto dalle tabelle dell'ammasso per contingente.

Al conferente che ne farà domanda, l'ammasso volontario anticiperà 6.000 lire per ogni quintale di frammento con la misura dell'anticipo non ha nessuna influenza sul prezzo che verrà effettivamente liquidato.

Per partecipare all'ammasso volontario, gli agricoltori possono rivolgersi a una qualsiasi agenzia del Consorzio agrario provinciale.

CHIESE CHE DIVENTANO PIU' BELLE

Pittori e decoratori, sempre in cerca febbrile di lavoro, penso saranno contenti di questa nostra zona montana, che ogni tanto dà loro...

C'è della carne sul fuoco, in campo artistico. — A Branzi c'è tutto un complesso di lavori sul tappeto, inteso a fare di quel che si dice un gioiello.

Opere di restauro e di decorazione pittorica e ornamentale sono in corso anche altrove.

A Cassiglio opera il pittore Volonteri. — A Piazzolo tutto è pronto per la radica rinnovazione delle tinte e degli ornati (e, parzialmente, anche delle medaglie) di quella Chiesa, nel secolo scorso decorata a tempera dal Carnelli ed ora affidata al decoratore Tramelli.

OLMO

Presenza di possesso del nuovo Parroco. Da Casazza di Molveno a Olmo, Don Giuseppe Micheletti ha preso contatto col parroco attuale, che ha trovato nel nuovo campo di lavoro, nel segno del dolore.

Le caratteristiche del Testo Unico sugli assegni familiari

L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del testo unico delle norme sugli assegni familiari ha destato vivo interesse. Basti pensare che esso registra un volume di prestazioni che si aggira sui 300 miliardi all'anno per comprendere l'importanza e l'interesse.

Il testo unico è diviso in vari titoli. Il primo titolo: Disciplina generale delle prestazioni dei contributi, raggruppa le norme comuni a tutti i settori produttivi. Questo titolo è suddiviso in quattro capi: il primo capo tratta delle prestazioni; il secondo dei contributi; il terzo delle prestazioni e dei contributi; il quarto della corresponsione degli assegni e il pagamento dei contributi.

Il titolo secondo disciplina l'ordinamento della Cassa unica per gli assegni familiari e la materia dei ricorsi in tema di assegni e dei contributi.

Il titolo terzo contiene le norme di carattere particolare per alcuni settori, suddivise in cinque capi: il primo per i settori dell'industria, dell'artigianato e del tabacco; il secondo per il settore dell'agricoltura; il terzo per i settori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari; il quarto per la gestione dei giornalisti professionisti che è affidata all'Istituto di giornalisti; il quinto per il personale delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici che non usufruisce di un proprio trattamento di famiglia.

Il titolo quarto raggruppa le penalità e il titolo quinto le disposizioni finali. Infine sono disposte al testo le tabelle contenenti, oltre

alla enunciazione degli aventi diritto agli assegni, che sono classificati sulla base delle norme del Codice civile, in dirigenti, impiegati e operai, la misura degli assegni e dei contributi nonché i limiti massimo e minimo della retribuzione sui quali sono applicati i contributi.

Il testo unico non porta innovazioni alle norme in vigore; esso peraltro nella sua funzione coordinatrice elimina alcuni sopravvissuti di carattere contrattuale che erano rimaste in piedi non per un loro fondamento giuridico ma per una prassi di tolleranza che il nuovo testo unico però non poteva accogliere.

Tali situazioni, in precedenza tollerate nonostante il contrasto coi principi della legislazione riguardavano principalmente le categorie dei dirigenti dei settori del commercio, del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati ai quali gli assegni familiari venivano corrisposti da ciascuna azienda separatamente, e il personale dei settori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati che non avevano ragione un periodo di lavoro superiore ai 15 giorni consecutivi. Il testo unico, nella sistemazione che gli è stata data, dà, finalmente, una raccolta razionale ed organica delle norme che disciplinano l'istituto degli assegni familiari. Ne siamo attenti, con piacere, al Ministero del Lavoro.

● Nel municipio di Cene si è svolta, nei giorni scorsi, una riunione per trattare il problema della captazione di nuove sorgenti al fine di fornire un maggior quantitativo d'acqua all'acquedotto civico di Bergamo. Alla riunione hanno partecipato, oltre che al Sindaco ed al Segretario del Comune, un rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici, l'ing. Zucchelli del Genio Civile, l'ing. Lecchi, direttore dell'Acquedotto civico di Bergamo, l'ingegner capo del Comune di Bergamo. Le captazioni di sorgenti riguarderebbero soprattutto quella di Ponte, Costone e della Valle Rossa.

● Per la nuova teleferica Manina-Ponte Formello i lavori di costruzione sono a buon punto. La teleferica avrà una lunghezza totale di circa cinque chilometri e servirà per il trasporto dei minerali di ferro dalle miniere del Passo della Manina a un territorio di Villanore di Scavie — ai forni di torrefazione che si stanno allestendo a Ponte Formello in prossimità della Provinciale Dezzo-Cantoniara. La direzione della Ferromin per le Miniere Lombarde sarà trasferita a Villanore, ove sono quasi pronti gli uffici ed i locali di un grosso edificio.

● Il ponticello di Sarnico, dopo due mesi di chiusura per i lavori di restauro, è stato riaperto al traffico.

L'AMMASSO VOLONTARIO DEL GRANO

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori della provincia di Bergamo che allo scopo di assicurare anche per il raccolto in corso la migliore difesa del prezzo del grano, le Organizzazioni di categoria e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari hanno deciso di effettuare

L'Ammasso Volontario del Grano di raccolto 1955

Le condizioni che la gestione dell'ammasso volontario pratica ai suoi partecipanti sono particolarmente vantaggiose: lo provano e lo confermano i risultati conseguiti nelle decorse campagne durante le quali la gestione stessa ha corrisposto un prezzo medio notevolmente superiore a quello previsto dalle tabelle dell'ammasso per contingente.

Al conferente che ne farà domanda, l'ammasso volontario ANTICIPA 6.000 LIRE PER OGNI QUINTALE DI GRANO CONFERITO; la misura dell'anticipo non ha nessuna influenza sul prezzo che verrà definitivamente liquidato.

Per partecipare all'ammasso volontario, gli interessati si rivolgano ad una qualsiasi agenzia del CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI BERGAMO.

SIMPATICA RIUNIONE DI REDUCI dalla Russia a Mezzoldo

La sera del 28 giugno, un gruppetto di Reduci dalla Russia appartenenti a vari paesi dell'Alta Valle, si è riunito a Mezzoldo per una cena. Lo scopo non era tanto quello di trascorrere una sera in compagnia per rievocare tempi passati, ma quello di gettare le basi per fondare in Alta Valle, l'Associazione Reduci dalla Russia che sarebbe forse, se non la prima, fra le prime in Italia.

Intende dire che tutti i presenti vi hanno aderito con immenso piacere. Anima dell'iniziativa è il colonnello Sandro Traini, il quale prima di incominciare il banchetto, distribui un distintivo e ne spiegò poi il simbolismo in un breve ma profondo e vibrante discorso.

Unanimità si son dati nuovamente appuntamento per quest'inverno ed intanto si lavorerà attivamente alla fondazione della Associazione.

STRADA VALLE OLMO

La benemerita Amministrazione Provinciale tenendo fede come sempre, alle sue promesse, ha appaltato i lavori per l'assaltatura della strada Piazza-Olmo-Mezzoldo.

Entro il mese, tutto dovrà essere finito alla perfezione e come annunciato, l'opera tanto necessaria costituirà veramente l'avvenimento di eccezione per la stagione, ma soprattutto la migliore promessa per l'avvenire dell'Alta Valle.

Siamo certi e auguriamo che anche questo valga a stimolare la sollecita ripresa in diligenza tutta particolare: la ragione è che il programma di studio della Scuola d'Avviamento è meno impegnativo di quello della Scuola Media.

Inoltre gli alunni della Scuola d'Avviamento sono avvantaggiati anche del fatto che gli esami li sostengono unicamente alla presenza dei propri insegnanti, mentre quelli della Scuola Media li sostengono alla presenza di un Commissario e basta pur come si è rivelato più volte, la presenza di una persona estranea alla propria scuola, specie se per di più incute timore, perchè anche quelli che durante l'anno

scolastico sono considerati migliori, diano una prova insufficiente. Notevole è stato l'afflusso di privatisti agli esami di fine anno presso la Scuola d'Avviamento. Furono 27 e tutti piuttosto anziani: gente che non può sistemarsi o farsi una posizione senza un titolo di studio in mano. E ciò in due a una seria riflessione. Oggi, ha la possibilità di avere una occupazione stabile e redditizia, soltanto chi si specializza, amanziano sono di difficile impiego e il più delle volte il loro lavoro è soltanto stagionale. Eppure, non da tutti ciò è tenuto nella dovuta considerazione. Si vedono lasciare oziose i loro figlioli, anziché iscriverli ad una scuola e procurare loro quell'istruzione che li aiuterebbe a guadagnare più facilmente in vita. Se non ci fosse la scuola, nessuno avrebbe colpa; ma colla scuola a due passi da casa, (e coi mezzi di trasporto d'oggi, anche le distanze sono molto rassicurate) è un vero peccato.

Torneo calcistico: III Coppa Ienese

Il torneo ha avuto inizio il 19 giugno con 8 squadre partecipanti: 2 di S. Pellegrino, 1 di S. Giovanni, 1 di Piazza, 1 di Olmo e 3 di Lenna; l'Atalantina, la Vis e la Soc. Oberli.